



PARCO AGRISOLARE

1 settembre 2022



Distinguiamo...



PARCO AGRISOLARE = FOTOVOLTAICO SU FABBRICATI



AGRIVOLTAICO = FOTOVOLTAICO SU TERRENI...

Parco Agrisolare

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”

Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”

Investimento 2.2 “Parco Agrisolare”

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Obiettivi

L'intervento proposto mira a raggiungere gli obiettivi di ammodernamento e utilizzo di tetti di edifici ad uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale per la produzione di energia rinnovabile, aumentando così la sostenibilità, la resilienza, la transizione verde e l'efficienza energetica del settore e contribuire al benessere degli animali.

In particolare, il progetto si pone l'obiettivo di incentivare l'installazione di pannelli ad energia solare su di una superficie complessiva senza consumo di suolo pari a 4,3 milioni di mq, con una potenza installata di circa 0,43GW, realizzando contestualmente una riqualificazione delle strutture produttive oggetto di intervento, con la rimozione dell'eternit/amianto sui tetti, ove presente, e/o il miglioramento della coibentazione e dell'areazione.

Fine dell'intervento entro il secondo trimestre del 2026

Risorse
1, 5 miliardi €

2022:
450 mln€

2023:
725 mln€

2024:
225 mln€

2025:
75 mln€

2026:
25 mln€

Decreto Ministeriale 25 marzo 2022

Finalità

Erogazione di un **contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.**

Unitamente a tale attività, **possono essere eseguiti** uno o più dei seguenti interventi di riqualificazione ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture:

- a) rimozione e smaltimento dell'**amianto** (o, se del caso, dell'eternit) dai tetti;
- b) realizzazione dell'**isolamento termico** dei tetti;
- c) realizzazione di un sistema di **aerazione** connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria).

Soggetti beneficiari ed Entità di aiuto

- a) Imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;
- b) Imprese agroindustriali, in possesso di codice ATECO presente in visura camerale ed inserito nell'allegato al Bando;
- c) Indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del codice civile e le cooperative o loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228.

Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA, aventi un volume di affari annuo inferiore ad euro 7.000,00.

Tipologia di Beneficiario ed entità di aiuto	Sud	Centro Nord
1. Aziende agricole attive nella produzione primaria	50%	40%
2. Imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli	50%	40%
3. Imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese non ricomprese nelle definizioni precedenti	30%	30%

Entità di aiuto

Premi aggiuntivi per aziende agricole attive nella produzione primaria

Le aliquote di aiuto su indicate possono essere maggiorate di 20 punti percentuali per:

- i giovani agricoltori o gli agricoltori che si sono insediati nei cinque anni precedenti la data della domanda di aiuto;
- gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita;
- gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013. (Zone montane od altre zone identificate dai recepimenti del Piano di Sviluppo Rurale)

Premi aggiuntivi per imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli

- 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese;
- 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese;
- 15 punti percentuali per investimenti effettuati nelle zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'art. 107, par. 3, lett. a) del Trattato. (SUD)

Aziende Agricole – il vincolo

Per le aziende agricole di produzione primaria e le imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli, gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare.

La vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.



DIMENSIONAMENTO IN BASE ALL'AUTOCONSUMO

Focus Autoconsumo: il vincolo UE

Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 (Comunicazione 2014/C 204/01)

Capitolo 1 Aiuti a favore delle imprese attive nella produzione primaria, nella trasformazione e nella commercializzazione di prodotti agricoli

1.1. Misure di sviluppo rurale

1.1.1. Aiuti agli investimenti

(137) b) qualora nelle aziende agricole sia realizzato un investimento per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonti rinnovabili, gli impianti di produzione di energia rinnovabile sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il fabbisogno energetico dell'azienda e se la loro capacità produttiva non supera il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola, compreso quello familiare. Per quanto riguarda l'elettricità, **la vendita di energia elettrica è consentita nella rete purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.**

Definizioni fondamentali

Per “**fabbisogno energetico dell’azienda**” si intende il fabbisogno energetico delle utenze elettriche e termiche che insistono sul medesimo sito produttivo/unità locale in cui è ubicato il fabbricato/edificio/manufatto destinatario dell’intervento da realizzare.

→ **IMPIANTO NEL SITO DOVE AVVIENE IL CONSUMO**

Consumi medi annui di energia elettrica dell’azienda, dovranno essere attestati dalle bollette dell’energia elettrica, intestate all’azienda/impresa agricola, riferite all’intero anno solare (1 gennaio - 31 dicembre) in cui si è verificato il valore maggiore dei consumi elettrici degli ultimi 5 anni.

Qualora l’azienda/impresa abbia avviato l’attività imprenditoriale in data successiva all’1 gennaio 2021 (e comunque non oltre il 30 settembre 2021), è consentito stimare i consumi di energia elettrica riferibili a un intero anno solare a partire dai consumi attestabili dalle bollette disponibili, effettuando una proporzione sui mesi di effettivo consumo (che dovranno essere al minimo pari a un intero trimestre)

→ **NON PREVISTI CONSUMI FUTURI**

→ **NON CONTEGGIATA LA PRESENZA DI ALTRI IMPIANTI DI PRODUZIONE**

Consumo termico

Con riferimento ai **consumi annui di energia termica e/o di combustibili utilizzati** per la produzione di energia termica, indipendentemente dall'apparecchiatura utilizzata, al fine di dimensionare correttamente l'impianto fotovoltaico, la quantità di energia elettrica equivalente da sommare all'energia elettrica prelevata dalla rete verrà determinata sulla base delle quantità di combustibile, attestate da opportune evidenze documentali (ad esempio, fatture di acquisto), riconducibili all'intero anno solare di riferimento (1 gennaio – 31 dicembre) o al periodo di attività, in caso di avvio in data successiva all'1 gennaio 2021.

In ogni caso, l'energia elettrica equivalente derivante dai consumi di energia termica non potrà superare il valore di energia elettrica relativo ai consumi dell'azienda nell'anno solare di riferimento.

$$\text{Energia Elettrica Equivalente} = \frac{\sum_i (Q_i \times f_{\text{tep},i})}{0,187} \times 10^3 \text{ [kWh}_e\text{]}$$

Dove:

Q_i = quantità di combustibile o energia termica

$f_{\text{tep},i}$ = fattore di conversione in tonnellate equivalenti di petrolio

Risorse

Tipologia di Beneficiario e assegnazione risorse	Risorse
1. Aziende agricole attive nella produzione primaria	1.200.000.000
2. Imprese attive nel settore della trasformazione di prodotti agricoli	300.000.000
3. Imprese di trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli e le altre imprese non ricomprese nelle definizioni precedenti	
Totale	1.500.000.000

Le quote indicate in tabella potranno essere oggetto di modifica e/o integrazione nel corso di attuazione della misura, in relazione all'andamento della stessa.

Almeno il **40% delle risorse** è destinato al finanziamento di progetti da realizzare **nelle Regioni del Sud**

Qualora le risorse destinate ai progetti da realizzare nelle Regioni del Sud non dovessero essere impiegate, in tutto o in parte, le stesse saranno destinate a coprire i fabbisogni di progetti realizzati in altre Regioni italiane.

Interventi e spese ammissibili

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è pari a euro 750.000,00, nel limite massimo di euro 1.000.000 per singolo Soggetto beneficiario.

Gli interventi ammissibili all'agevolazione devono prevedere l'installazione di impianti fotovoltaici con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp → ELEMENTO DA CHIARIRE...

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

- a) per la realizzazione di impianti fotovoltaici:
- b) per la rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente, e l'esecuzione di interventi di realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico e della coibentazione dei tetti e/o di realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria)
- c) per le spese di progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza, direzione lavori e collaudi, se prestate da soggetti esterni all'impresa.

Tutte le spese sono ammissibili a partire dal giorno di presentazione della domanda da parte del Soggetto beneficiario. I progetti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda da parte del Soggetto Beneficiario.

Caratteristiche dell'intervento

Ogni singola Proposta deve essere riferita al progetto di un solo impianto fotovoltaico (e degli eventuali interventi complementari), **da realizzarsi esclusivamente presso uno dei siti produttivi, ovvero unità locali dell'azienda, così come desumibili dalle visure camerali, e dimensionato al fine di soddisfare il fabbisogno energetico dello specifico sito/unità locale.**

L'impianto fotovoltaico dovrà essere installato sulle coperture di **fabbricati esistenti strumentali all'attività agricola**, ivi compresi quelli destinati alla ricezione e all'ospitalità nell'ambito dell'attività agrituristica, che siano nella disponibilità del Soggetto Beneficiario, regolarmente accatastati alla data di invio della Proposta nel catasto dei fabbricati **con annotazione**, nella relativa posizione catastale, **del riconoscimento della ruralità fiscale** prevista dall'art. 9, comma 3-bis del DL 30 dicembre 1993, n. 557, convertito dalla Legge 26 febbraio 1994, n. 133 e ss.mm.ii..

L'annotazione del riconoscimento della ruralità fiscale non è richiesto nel caso in cui al fabbricato rurale sia stata attribuita la categoria catastale D/10.

È inoltre consentita l'installazione dell'impianto fotovoltaico esclusivamente **su serre esistenti**, alla data di invio della Proposta, che risultino strumentali all'attività agricola del Soggetto Beneficiario e per le quali, secondo la normativa vigente in materia, non risulta necessario l'accatastamento.

La strumentalità effettiva del fabbricato e/o della serra all'attività del Soggetto Beneficiario dovrà essere attestata tramite opportune evidenze documentali, ovvero da una relazione tecnica descrittiva.

Spese ammissibili – impianti FV

- acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione, ulteriori componenti di impianto;
- sistemi di accumulo;
- fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi;
- costi di connessione alla rete;

fino a un limite massimo di euro 1.500,00/Kwp per l'installazione dei pannelli fotovoltaici

fino ad **ulteriori euro 1.000,00/Kwh** ove siano installati anche **sistemi di accumulo**. In ogni caso, il contributo complessivo corrisposto per i sistemi di accumulo non può eccedere euro 50.000,00.

Qualora siano installate **colonnine di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole**, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali su indicati, una spesa fino ad un limite massimo ammissibile pari a euro **15.000,00/Kw a colonnina** per l'installazione di dispositivi di ricarica di potenza complessiva superiore ai 22 kW

Sono ammessi a finanziamento solo impianti fotovoltaici di **nuova costruzione e realizzati con componenti di nuova costruzione**. Sono **consentite variazioni progettuali** dell'intervento presentato e approvato a condizione che le stesse non comportino un peggioramento della prestazione energetica degli edifici e **che, in ogni caso, non determinino il superamento dell'importo del contributo riconosciuto**.

Spese ammissibili – altro

INTERVENTI COMPLEMENTARI

b) per la rimozione e smaltimento dell'amianto, ove presente, e l'esecuzione di interventi di realizzazione o miglioramento dell'isolamento termico e della coibentazione dei tetti e/o di realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria):

- demolizione e ricostruzione delle coperture e fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi, fino ad un limite massimo ammissibile di euro **700,00/Kwp. → IL SECONDO LIMITE...**

È consentita la realizzazione di impianti fotovoltaici su coperture anche diverse da quelle su cui si opera la bonifica dall'amianto (e, se del caso, dall'eternit), purché appartenenti allo stesso fabbricato.

È ammessa l'opera di bonifica anche su superfici superiori a quelle dell'installazione di impianti fotovoltaici, purché appartenenti allo stesso fabbricato.

Spese professionali

c) per le spese di progettazione, asseverazioni ed altre spese professionali richieste dal tipo di lavori, comprese quelle relative all'elaborazione e presentazione dell'istanza, direzione lavori e collaudi, se prestate da soggetti esterni all'impresa.

- nei limiti massimi indicati ai punti precedenti.

Il secondo vincolo – le opere edili

Azienda con una copertura di 1.000 m² da ristrutturare e un fabbisogno energetico di 21.880 kWh annui,

- Caso A – aziende agricole di produzione primaria – Impianto 20 kWp dimensionato con vincolo dell'autoconsumo.
- Caso B – imprese di trasformazione di prodotti agricoli – Impianto 100 kWp dimensionato in base alla superficie disponibile.

La tabella riporta i parametri dimensionali e i costi legati ai due investimenti. Il costo di ristrutturazione è lo stesso, ma l'incidenza del contributo cambia poiché dipende dalla potenza installata. Nel caso B l'energia può essere venduta in rete, con un ricavo aggiuntivo.

	Caso A	Caso B
Superficie copertura (m ²)	1.000	1.000
Potenza impianto (kWp)	20	100
Produzione annua (kWh)	21.880	109.400
Energia autoconsumata (kWh)	20.375	20.375
Energia vendibile (kWh)	6.589	94.109
Costo impianto fotovoltaico (euro)	20.000	90.000
Costo ristrutturazione copertura (euro)	55.000	55.000
Totale investimento (euro)	75.000	145.000
Incidenza del contributo a fondo perduto (%)	18	40
Esborso netto (euro)	61.500	87.000

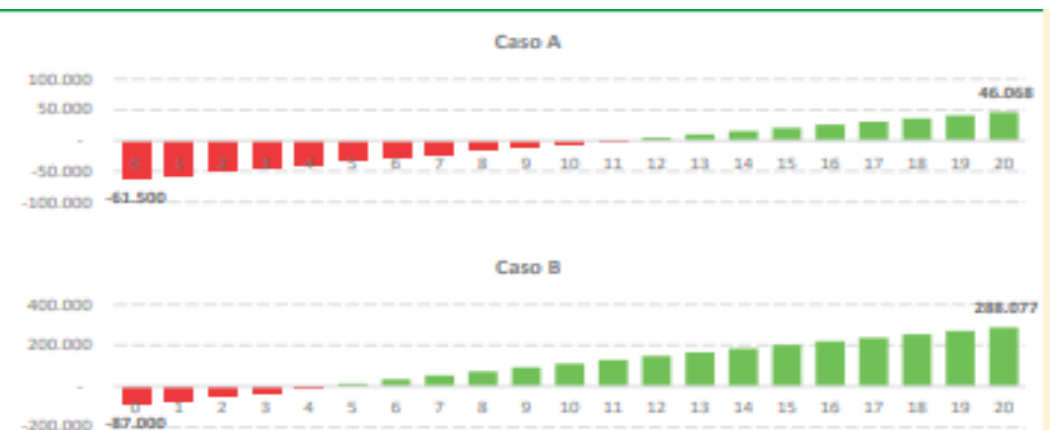
Il grafico riassume i flussi di cassa cumulati nei due casi:

- Caso A, a fronte di un esborso di 61.500 euro, il flusso di cassa netto generato in 20 anni è di 46.068 euro.

Il rientro totale dell'investimento è atteso all'11° anno.

- Caso B, a fronte di un esborso di 87.000 euro, il flusso di cassa netto generato in 20 anni è di 288.077 euro.

Il rientro totale dell'investimento è atteso al 4° anno.



Parco Agrisolare - il Bando

In data 23/08/2022 il Mipaaf ha pubblicato sul proprio sito internet l'Avviso di apertura del bando del Parco Agrisolare nonché il Regolamento Operativo – redatto dal GSE – per la presentazione delle domande.

Il caricamento delle proposte sarà possibile attraverso la piattaforma informatica sul sito internet del GSE **dalle ore 12:00 del 27 settembre fino alle ore 12:00 del 27 ottobre 2022.**

In caso di conclusione dell'istruttoria con esito positivo, verrà inviato al Soggetto Beneficiario un provvedimento di accoglimento (Atto di Concessione), ovvero un provvedimento di esclusione.

Successivamente all'invio degli Atti di Concessione, il GSE ed il Mipaaf pubblicheranno sui propri siti web gli Elenchi dei Beneficiari

I Soggetti Beneficiari sono tenuti a realizzare, collaudare e rendicontare gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione del pertinente elenco dei Beneficiari di cui all'articolo 8, comma 3, del Decreto, escluse eventuali richieste di proroghe, sostenute da motivi oggettivi, accordate dal GSE di concerto con il Mipaaf.

In ogni caso, deve essere garantita la realizzazione, il collaudo e la rendicontazione degli interventi entro il 30 giugno 2026.

Parco Agrisolare - Domanda

Alla domanda di agevolazione per **l'impianto fotovoltaico** deve essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (DSAN) per la richiesta del contributo
- documento di identità del Soggetto Beneficiario
- relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, timbrata e firmata da un professionista abilitato;
- visura catastale degli immobili oggetto di intervento, e/o altra documentazione attestante la ruralità
- planimetria degli immobili oggetto di installazione dell'impianto fotovoltaico
- schema elettrico unifilare di progetto redatto da professionista abilitato
- dossier fotografico ante operam costituito da almeno 5 fotografie che,
- bollette elettriche
- relazione di calcolo di conversione del fabbisogno termico dell'azienda in energia elettrica equivalente
- attestazione CENSIMP dell'impianto esistente, scaricabile dal sistema Gaudì di Terna (ove disponibile);
- report PDF generato dal sito PVGIS (https://re.jrc.ec.europa.eu/pvg_tools/it/);
- documento attestante lo scenario controfattuale, (esclusivamente per le grandi imprese);

Le autorizzazioni *ex lege*, eventualmente necessarie, distinte per tipologia di intervento, dovranno essere possedute e comprovate al GSE entro il termine di richiesta della prima erogazione finanziaria.

Parco Agrisolare - Domanda

Alla domanda di agevolazione per **uno o più interventi complementari** deve essere aggiunta la seguente documentazione:

- dossier fotografico della copertura in amianto ante operam;
- relazione tecnica descrittiva del progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico e dell'intervento di coibentazione / aerazione / rimozione amianto, timbrata e firmata da un professionista abilitato;
- elaborato planimetrico: pianta, prospetto e sezioni e particolari costruttivi;
- dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 sul rispetto del principio “non arrecare un danno significativo all’ambiente (DNSH)”,
- attestazione di Prestazione Energetica (APE) ante operam o una relazione tecnica firmata e asseverata del professionista abilitato che dovrà descrivere e giustificare (ad esempio, tramite stratigrafie ante e post operam) la scelta del grado di coibentazione previsto e/o del sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto in ragione delle specifiche destinazioni produttive del fabbricato, anche al fine di migliorare il benessere animale.

Parco Agrisolare - Erogazione

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere al GSE, entro sessanta giorni dalla data di conclusione dell'intervento:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal progetto da pubblicare sul sito del Ministero al fine di dare diffusione dei risultati delle attività, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e da un professionista abilitato;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e fatture quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili, effettuata nel rispetto dei parametri stabiliti dall'Avviso;
- c) una rendicontazione del contributo fornito dal progetto al conseguimento dei target associati all'investimento;
- d) documentazione di legge per le verifiche antimafia.

L'erogazione del contributo, in unica soluzione a saldo, previo espletamento delle verifiche previste, avverrà entro il termine di novanta giorni dall'acquisizione della documentazione completa.

Nei limiti della disponibilità delle risorse, è possibile richiedere un'anticipazione fino al 30 per cento, a fronte della presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria e di altra documentazione attestante l'avvio dei lavori.

L'avvio dei lavori deve essere comunque comunicato al GSE entro 30 giorni dall'inizio dell'intervento, allegando la documentazione attestante l'avvio legittimo dei lavori (autorizzazioni e permessi ove previsti o dichiarazione sostitutiva)

Cumulabilità

Il cumulo tra più agevolazioni si realizza quando le stesse sono riferibili alle medesime spese ammissibili, ovvero alle stesse spese rendicontabili e rendicontate.

La percezione di più aiuti finalizzati alla realizzazione della stessa attività, della stessa iniziativa o dello stesso progetto, ma per spese ammissibili diverse, non costituisce cumulo.

In relazione alle spese ammissibili, gli eventuali contributi riconosciuti:

- possono essere cumulati, in relazione agli stessi costi ammissibili, con altri aiuti di Stato, compresi quelli *de minimis*, nel rispetto del divieto del doppio finanziamento e purché tale cumulo non porti al superamento dell'intensità di aiuto stabilita per ciascuna tipologia di investimento;
- possono essere, altresì, cumulati con qualsiasi altra misura di sostegno finanziata con risorse pubbliche, purché tale cumulo non riguardi gli stessi costi ammissibili o le stesse quote parti del costo di uno stesso bene, e non porti al superamento del costo sostenuto per ciascun tipo di intervento.

Conseguentemente, in caso di cumulo tra più agevolazioni, il GSE determina l'entità massima del contributo in conto capitale spettante, che si riduce in ragione dell'ammontare degli ulteriori incentivi percepiti/assegnati.

Caso di studio: autoconsumo VS vendita

CONSUMO				
	F1	F2	F3	Totale
gennaio	8.214	5.633	14.178	28.025
febbraio	9.045	5.545	11.894	26.484
marzo	9.163	5.499	11.880	26.542
aprile	8.069	6.050	11.095	25.214
maggio	8.921	6.327	12.186	27.434
giugno	15.560	11.097	17.139	43.796
luglio	17.209	12.957	17.889	48.055
agosto	16.188	10.547	19.543	46.278
settembre	12.749	8.182	12.869	33.800
ottobre	8.947	6.360	10.767	26.074
novembre	8.594	4.590	10.148	23.332
dicembre	8.765	4.799	13.448	27.012
Totale	131.424	87.586	163.036	382.046

Elaboriamo 2 casi:

- 152 kW pari alla potenza disponibile e attualmente prelevata
- 300 kW tale da produrre energia pari al consumo annuo

Varierà l'investimento e le spese di gestione,

Identiche tutte le altre ipotesi di business plan, es

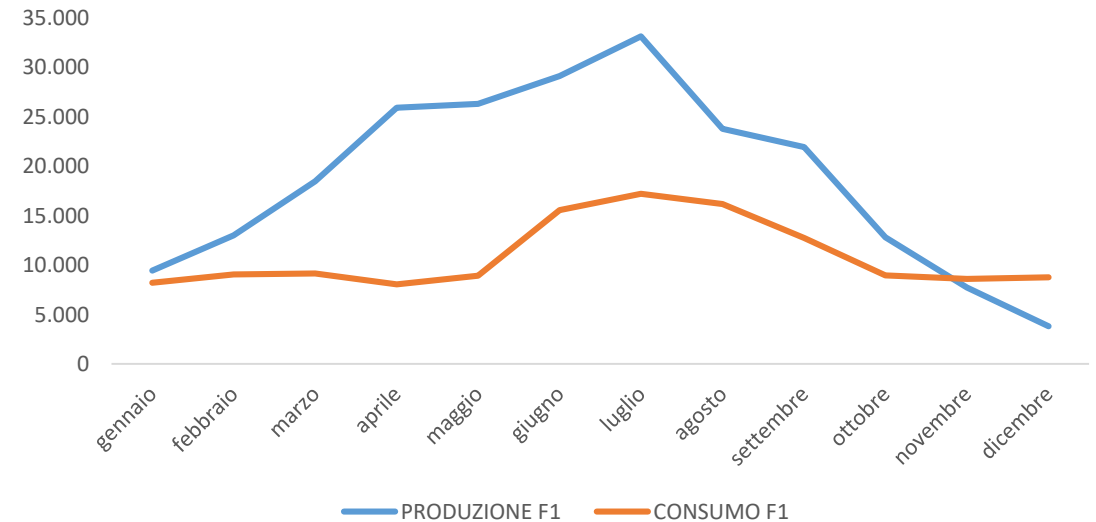
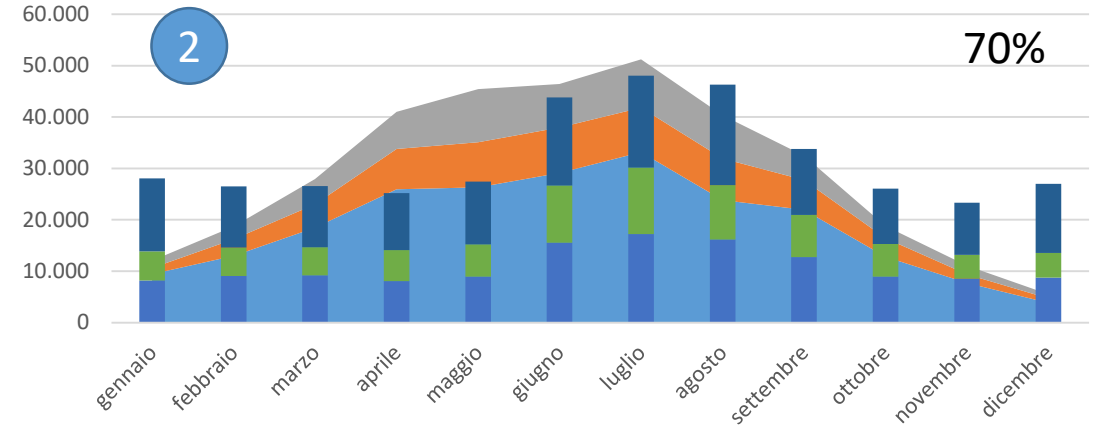
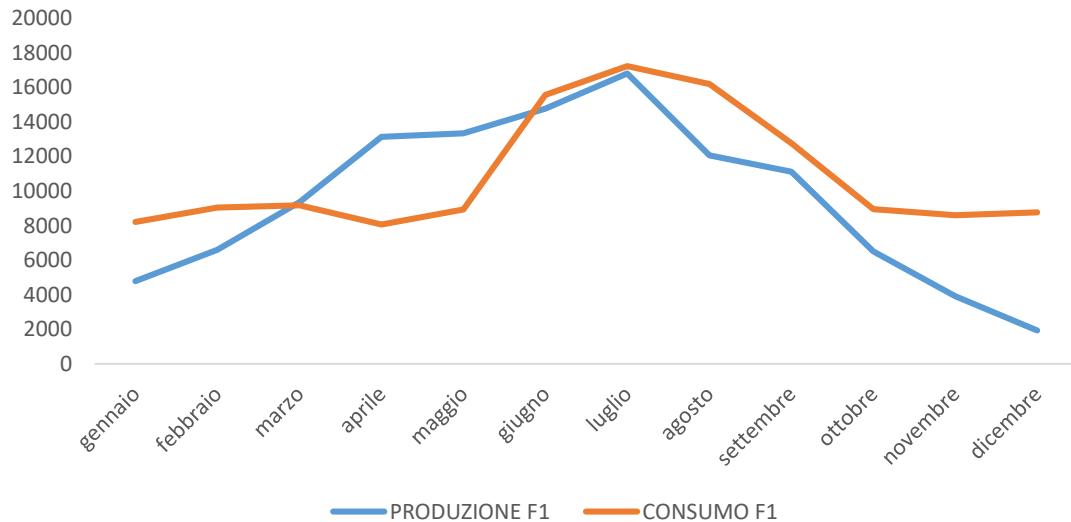
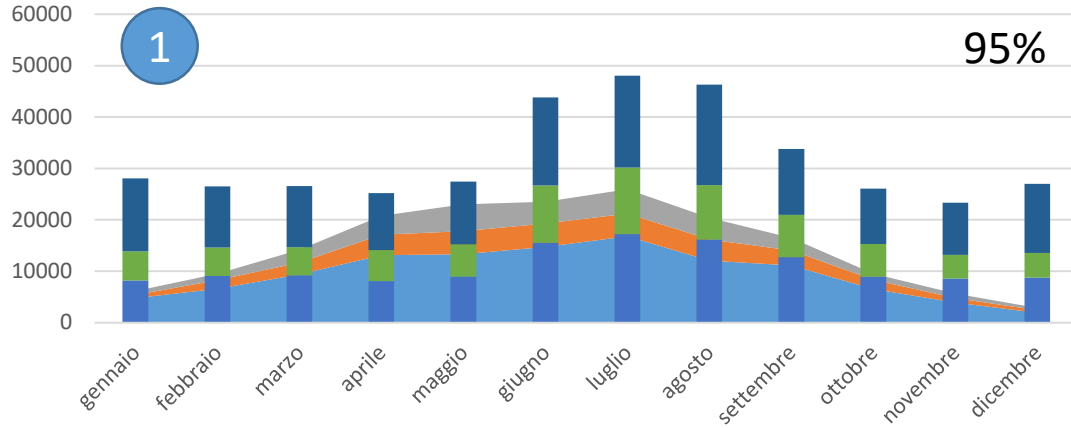
Prezzo di acquisto e.e. 0,15 €/kWh

Prezzo di vendita e.e. 0,07 €/kWh

Finanziamento 80% Capex 10 anni tasso fisso 2,5%

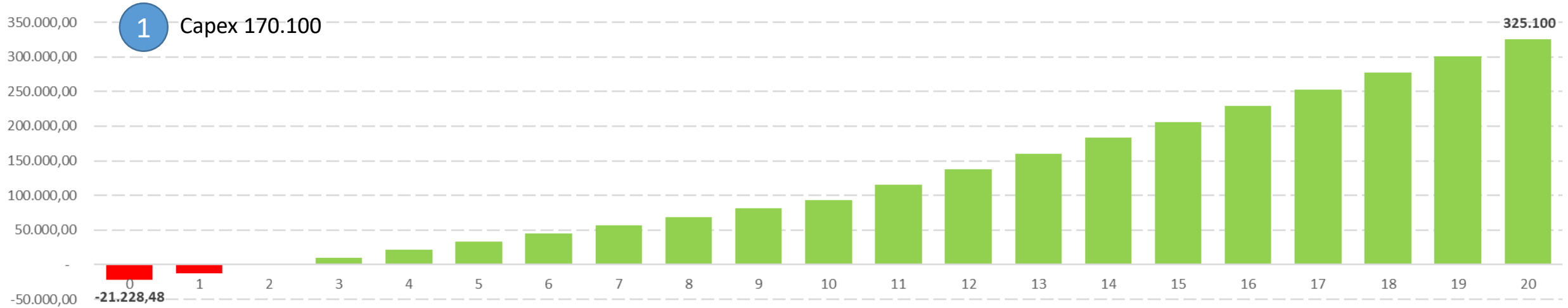
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
lunedì-venerdì	F3							F2	F1										F2	F3				
sabato	F3							F2															F3	
domenica/festivi	F3																							

Caso di studio – la produzione

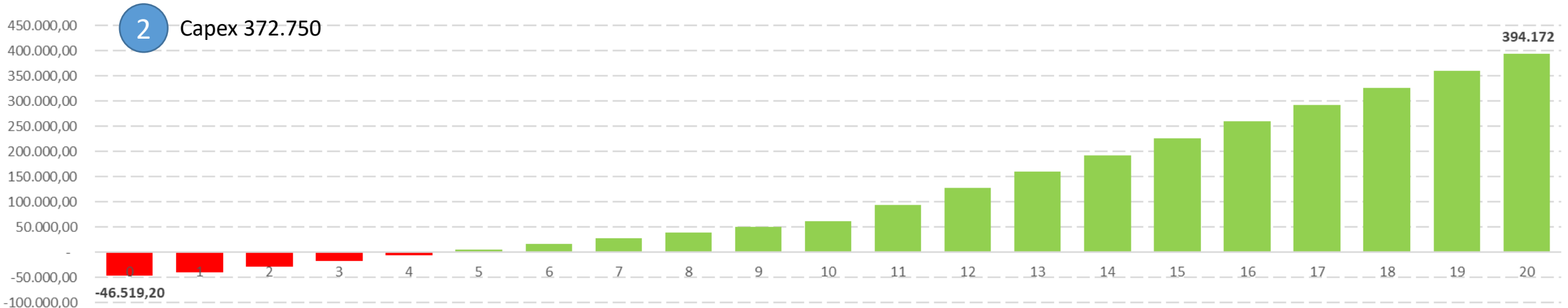


Caso di studio – i flussi di cassa

Flussi di cassa cumulati



Flussi di cassa cumulati





Confederazione Generale Bieticoltori Italiani

Via Edoardo Collamarini, 14
40138 – Bologna
cgbi@cgbi.it

